



Schede regionali Meno posti letto negli ospedali ma stessi primari

Accuse della Cgil: «Poche risorse per la riabilitazione»
Veneto Orientale: Jesolo diventa centro di riabilitazione

ARTICO E CAGNASSI / PAGINE 24 E 25

L'Angelo di Mestre "hub" provinciale La Cgil: «Spariti 169 posti letto»

Mirano-Dolo considerato un unico polo di primo livello
Chioggia e Venezia sono «soltanto» presidi di base

Marta Artico

MESTRE. Diminuiscono i posti letto negli ospedali, resta invariato il numero dei primari. Le nuove schede ospedaliere approvate dalla Giunta regionale e che

nei prossimi giorni andranno in discussione in commissione regionale sanità rappresentano una significativa novità nella sanità veneziana: non più suddivisa tra le vecchie tre Usl territoriali - ossia la 12 la 13 e la 14 come avveniva fino nel 2013 - ma sono state accorpate nella nuova geografia sanitaria alla quale siamo

tutti oramai abituati che vede la suddivisione tra l'Usl 3 Serenissima dove sono confluite le prime due e l'Usl 4 Veneto orientale.

Duro il giudizio della Cgil



Peso: 1-18%, 24-48%, 25-5%



Funzione Pubblica che, per bocca di Daniele Giordano, sottolinea il confronto con le schede del 2013: «Ci sono 169 posti letto in meno, questo è il dato».

L'azienda, al contrario, fa sapere che i posti letto sono invariati. Punti di vista differenti, insomma.

«La definizione delle 'schede ospedaliere' commenta il direttore generale dell'Usl 3 Serenissima Giuseppe Dal Ben «è un lavoro complesso che coinvolge il Servizio Sanitario veneto a più livelli: in questa fase in particolare le 'schede' sono sul tavolo degli organismi di programmazione, con i quali correttamente interagisce la rappresentanza politica».

Dal Ben prosegue: «Come Azienda sanitaria attendiamo la conclusione dell'iter, dentro al quale, per i canali istituzionali corretti, si valutano anche le istanze

delle realtà territoriali dal momento che il vero obiettivo delle 'schede ospedaliere' come documento di programmazione è appunto questo: conciliare le esigenze e le necessità dalle sanità regionale, con le esigenze e le necessità dei singoli e diversi territori». E infine: «Credo che questa opera di conciliazione, fondamentale per la sostenibilità del sistema sanitario veneto, sia stata compiuta in passato e sarà garantita anche ora, con il contributo di tutte le realtà che hanno voce in capitolo».

INUMERI

In tutta la Usl 3 Serenissima, i posti letto ospedalieri sono 2.123, dei quali 1591 suddivisi tra le strutture ospedaliere pubbliche, ossia gli ospedali di Mestre, Venezia, Dolo, Mirano e Chioggia, 506 in quelle ac-

creditate che sono l'ospedale Villa Salus del Terraglio, il Policlinico San Marco e, a Venezia, il San Camillo e il Fatebenefratelli: all'interno di questi ultimi ci sono anche 26 posti letto per persone che vengono da fuori regione.

1.733 posti sono destinati per acuti e 390 per la Riabilitazione. Nel conto complessivo andranno aggiunti i 260 posti letto suddivisi tra gli ospedali di comunità (186), gli hospice (56) e l'unità riabilitativa territoriale (24).

Rimane invariato il numero dei primari, che saranno in tutto 95 distribuiti nelle varie strutture. Le apicalità sono fonte di attrazione per i medici in un momento in cui si fa sentire la carenza di personale nelle strutture pubbliche. Se un medico

non vede ascensori per la sua carriera professionale, potrebbe decidere di emigrare nel privato.

MESTRE

L'ospedale dell'Angelo conferma il suo ruolo di Hub provinciale con le sue specifiche: la breast unit per quel che concerne l'assistenza per le donne colpite da tumore al seno, e la neurologia di secondo livello per la rete ictus. Mestre è riferimento anche per la cardiologia e l'ortopedia.

Due novità riguardano, invece, l'ospedale civile di Venezia, considerato presidio ospedaliero di base al pari dell'ospedale di Chioggia: Venezia sarà dunque punto di riferimento per la reumatologia in materia di artropatia gottosa e per l'audiologia in convenzione con l'Azienda Ospedaliera padovana.—

Venezia sarà punto di riferimento della reumatologia e per l'audiologia

AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA

Strutture ospedaliere a gestione pubblica

	AP	PL
O.Mestre	41	607
O.Venezia	15	310
O.Dolo	12	278
O.Mirano	12	213
O.Chioggia	15	183

TOTALE 95 1.591

Strutture ospedaliere a gestione privata accreditata

	PL	EV
O.CL.Villa Salus	178	4
C.C. Policlinico San Marco	150	10
IRCCS SAN CAMILLO	100	9
Fatebenefratelli	78	3

TOTALE 506 26

TOTALE STRUTTURE OSPEDALIERE

APICALITÀ **95** POSTI LETTO **2.097** POSTI LETTO PER EXTRAREGIONALI **26**

Strutture intermedie a gestione pubblica

	PL
Ex ospedale di Noale	10
Ex ospedale di Noale	20
Ex ospedale di Noale	24
O. Chioggia	5
O. Chioggia	20
O. Dolo	24
O. Mirano	12
O. Venezia	24

AP=Apicalità/PL=Posti letto/EV=Posti letto per extraregionali





LA CLASSIFICA DEGLI OSPEDALI

HUB PROVINCIALE

- ⊗ Mestre presidio di II livello

OSPEDALI SPOKE

- ⊗ Dolo-Mirano presidio di I livello
- ⊗ San Donà-Portogruaro presidio di I livello

OSPEDALI DI BASE

- ⊗ Chioggia presidio di base
- ⊗ Venezia presidio di base

STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE

- ⊗ Villa Salus struttura integrativa di rete
- ⊗ Policlinico San Marco struttura integrativa di rete
- ⊗ Anna Rizzola San Donà struttura integrativa di rete

STRUTTURE RIABILITATIVE PRIVATE

- ⊗ IRCCS Snan Camillo struttura monospecialistica
- ⊗ FATEBENEFRAPELLI struttura monospecialistica

STRUTTURE RIABILITATIVA PUBBLICA

- ⊗ Jesolo struttura monospecialistica



L'ospedale Dell'Angelo di Mestre: è hub provinciale, cui fanno riferimento gli ospedali di Mirano-Dolo e San Donà-Portogruaro

